

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Forma biologica	fanerofita
Forma di crescita	perenne dioica
Modalità di propagazione	attraverso i semi
Dimensioni	1-2, fino a 6 metri



Foglie, fiori,
frutti e semi



fiori femminili



fiori maschili

Aspetto: è un arbusto sempreverde, caducifoglie in zone più fredde, con densi rami di aspetto fragile e corteccia profondamente fessurata nelle piante adulte.

Aspetto delle foglie: disposte in modo alternato lungo il fusto, sono decidue con forma da obovata a ellittica o strettamente ellittica-oblonga, 3 nervate, lunghe 2-6 cm, con margini lisci o con un dente o da una a tre paia di denti grossolani sui margini superiori. Le superfici sono leggermente resinose, solitamente finemente punteggiate.

Aspetto dei fiori: i fiori, maschili e femminili su piante diverse (è specie dioica), sono riuniti in capolini in infiorescenze composte: i maschili verdi con corolle tubulari pentamere, i femminili biancastri con lobi filiformi.

testi <https://www.cabi.org/isc/datasheet/8164>

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Specie simili

E' simile a *B. heterophylla*, ma la *Baccharis halimifolia* ha le bratte involucrali con la punta più smussata ed il pappo è più lungo.



Aspetto dei frutti: gli acheni (cipsele) sono sormontate da un pappo di peli molli, argentei, che permette la dispersione dei semi da parte del vento (anemocora).

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Habitat	<i>B. halimifolia</i> cresce in prossimità di aree retrodunali e paludi ma anche in vari habitat presenti nell'entroterra tra cui pascoli, campi abbandonati, fossati e bordi delle strade.
Biologia ed ecologia	È una pianta a crescita rapida e ricrescerà rapidamente, anche se tagliata alla base. Predilige ambienti umidi ed è in grado di sopravvivere periodicamente a inondazioni e a periodi di intensa aridità e resiste anche all'aerosol marino. Si riproduce per seme: il numero di semi per pianta in una stagione può variare da 10.000 a 450.000-900.000 fino a 1.500.000. La germinazione è ridotta in condizioni di scarsa illuminazione. In condizioni ottimali la capacità germinativa è elevata, dal 70 al 90%.
Areale di origine	Nord e Centro America.
Areale di introduzione	Fu introdotta probabilmente come ornamentale nell'Europa occidentale (Francia e Spagna): infatti fu segnalata per la prima volta come naturalizzata nel Golfo di Biscaglia nel 1906, e ora forma popolazioni stabili e localmente abbondanti in quasi tutti gli estuari della Spagna settentrionale e della Francia occidentale. Si è naturalizzato in Hampshire, nel Regno Unito, dal 1942 e risulta frequente anche nel nord e nel sud della Francia, in Belgio, nei Paesi Bassi.
In Italia	È stata osservata in Veneto e Toscana dalla fine del XX secolo, dove pare sia stata introdotta intenzionalmente in interventi di riqualificazione ambientale.

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Invasività

Le cause della sua invasività sono molteplici: prolifica produzione di semi, dispersione a lungo raggio (5-6 km), grande capacità germinativa, ampia adattabilità ai nutrienti e alla salinità del suolo, capacità di rivegetare dopo un incendio. Colonizza rapidamente aree disturbate, in particolare quelle sovrapascolate.

Vie di introduzione

E' stata introdotta come arbusto da giardino nelle aree costiere a causa della sua resistenza alla salinità. Per le sue caratteristiche di invasività, si diffonde naturalmente nell'ambiente.

Impatti

biodiversità

I frutti dispersi dal vento possono rappresentare un problema nelle aree urbane in quanto aderiscono alle zanzariere e germinano nei giardini domestici. Si ritiene che il polline e la "lanugine" del pappo siano potenziali allergeni.

salute

socio-economici

È in competizione con le specie pabulari per acqua e sostanze nutritive ed è tossico per il bestiame, causando avvelenamento e provocando forti disturbi neurologici (tremori) e gastrointestinali. Nelle zone umide può impedire la crescita delle specie native interferendo con l'ecosistema naturale: ad esempio, lungo le coste spagnole e francesi sostituisce la vegetazione salmastra naturale mettendo in pericolo alcune specie e habitat caratteristici

Gestione

La migliore modalità di controllo è la prevenzione, con il divieto di introduzione e la tempestiva rimozione degli individui nelle aree di prima invasione. Nelle zone in cui è già presente, è utile effettuare tagli regolari e costanti prima della fioritura per evitare la dispersione dei semi. Sono necessari piani di controllo integrato per combinare diversi metodi, includendo metodi chimici, meccanici e biologici combinati con una gestione corretta del territorio.

Baccharis

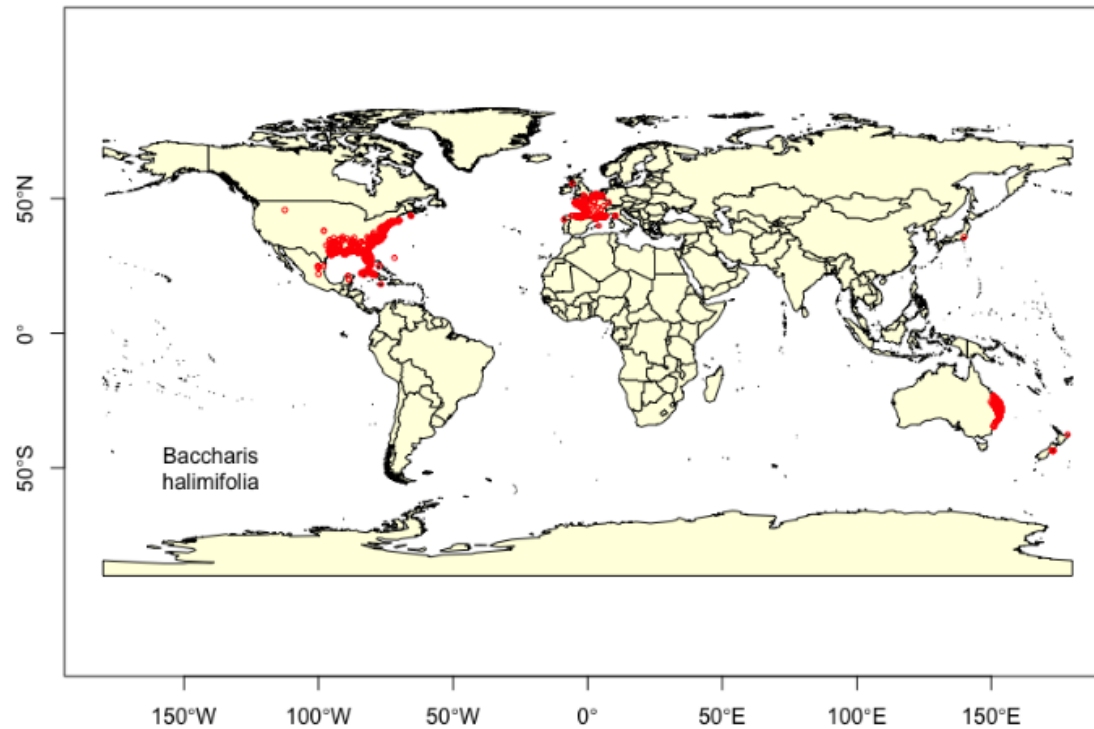
Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Distribuzione

www.gbif.org



Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Crediti



Titolo
Baccharis halimifolia

Autore
Guillaume Fried



Baccharis halimifolia

Guillaume Fried



Baccharis halimifolia

Guillaume Fried



Baccharis halimifolia

Guillaume Fried

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Crediti



Titolo

Baccharis halimifolia

Baccharis halimifolia

Autore

Guillaume Fried

Guillaume Fried